

Climate and meteorology in the eighteenth century.
From the writings of Giano Planco
(Giovanni Bianchi, Rimini 1693-1775)

by **Carlo Verducci**

Scientific meteorology became established in Europe between the seventeenth and eighteenth centuries. The Cimento Academy, which in Florence was active from 1657 to 1667, was promoted and supported by the Medici, the Royal Society of London, the Academy of the Institute of Science in Bologna and the Palatine Meteorological Society, and from 1781 to 1792 it published in Mannheim the *Ephemerides Societatis Meteorologicae Palatinae*. Researchers and scientists from the Cimento Academy experimented with and perfected barometers, thermometers, hygrometers, anemoscopes and other instruments, published series of observations over a period of many years, and set up networks with a good number of stations in various locations in Italy.

It was in this context that Giovanni Bianchi (Rimini, 1693-1775), known to the international community as Giano or Jano Planco, carried out his work. A graduate of Bologna University, he worked as a doctor in Rimini, except for the period from 1741 to 1744, when Pompeo Nero invited him to Siena University to teach anatomy. He was an extraordinarily learned, erudite man, who was particularly esteemed because of his use of experimental methods, and he built up solid relationships with the most authoritative representatives of culture and science in Europe at that time. Between 1734 and 1741, and later from 1760 to 1775, he recorded the climatic conditions each day, which he then transcribed into a volume of *Efemeridi*, the manuscript of which is kept in the Gambalunga Library in Rimini.

This work was done during the concluding phase of the long period of climatic deterioration which affected Europe from the middle of the sixteenth century, the “Little Ice Age”. Together with the numerous letters, it constitutes documentation of great interest, above all because of what it can tell us about the effect the extremely bad climatic conditions had on the series of famines which occurred between 1764 and 1767, giving rise to the “years of hunger”.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, Università Politecnica delle Marche]

Carlo Verducci è dirigente di scuola media, cultore di storia moderna nella Università di Macerata, collaboratore di Storia Economica nell'Università Politecnica delle Marche e nel Centro Sammarinese di Studi Storici dell'Ateneo della Repubblica di San Marino.



CLIMA E METEOROLOGIA NEL SETTECENTO

Collana sammarinese di studi storici

CLIMA E METEOROLOGIA
NEL SETTECENTO.
DAGLI SCRITTI DI GIANO PLANCO
(Giovanni Bianchi, Rimini 1693-1775)

Carlo Verducci

Clima e meteorologia nel Settecento.
Dagli scritti di Giano Planco
(Giovanni Bianchi, Rimini 1693-1775)

di **Carlo Verducci**

La meteorologia scientifica si afferma in Europa tra XVII e XVIII secolo. Ricercatori e scienziati dell'Accademia del Cimento, attiva a Firenze dal 1657 al 1667, promossa e sostenuta dai Medici, della Royal Society di Londra, dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna, della Società Meteorologica Palatina, che dà alle stampe a Mannheim dal 1781 al 1792 le *Ephemerides Societatis Meteorologicae Palatinae*, sperimentano e perfezionano barometri, termometri, igrometri, anemoscopi, e altro, pubblicano serie pluriennali di osservazioni, costituiscono reti forti di decine di stazioni installate in diverse località del continente.

In questo contesto si colloca l'attività di Giovanni Bianchi (Rimini, 1693–1775), noto alla comunità internazionale come Giano o Jano Planco. Laureato a Bologna, esercita la professione di medico nella città natale, con una parentesi tra 1741 e 1744, quando è chiamato da Pompeo Neri a insegnare anatomia nell'Università di Siena. Uomo di vasta cultura e di ricca erudizione, si fa particolarmente apprezzare per l'applicazione del metodo sperimentale, e instaura solide relazioni con i più autorevoli rappresentanti della scienza e della cultura nell'Europa dell'epoca. Tra 1734 e 1741, e successivamente dal 1760 al 1775, registra quotidianamente le condizioni del clima, che trascrive in un volume di *Efemeridi*, conservato manoscritto nella biblioteca Gambalunga di Rimini.

Il lavoro si colloca nella fase conclusiva del lungo periodo di deterioramento climatico che investe l'Europa dalla metà del secolo XVI, la *piccola età glaciale*, e, unitamente alle numerose lettere, ne costituisce una documentazione di grande interesse, soprattutto per quel che riguarda l'incidenza delle pessime condizioni climatiche sulla serie di carestie che tra 1764 e 1767 danno luogo al ciclo degli “anni della fame”.

Collana di studi storici fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Collana fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Editing *Ada Antonietti*

© Centro Sammarinese di Studi Storici, Università degli Studi della Repubblica di San Marino.
Finito di stampare presso GENESI Gruppo Editoriale srl di Città di Castello (PG) nel marzo
2005 per conto dell'AIEP EDITORE s.n.c., via Gino Giacomini 86/A, Rep. di San Marino

**Clima e meteorologia
nel Settecento.
Dagli scritti di Giano Planco
(Giovanni Bianchi, Rimini, 1693-1775)**

**di
Carlo Verducci**



**Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 24
2005**

Sommario

PRIMA PARTE

I

Giovanni Bianchi, medico e scienziato p. 11

II

Le Efemeridi marittime, barometriche, termometriche.
Il diario di Giano Planco 50

III

Il clima negli “anni della fame”: 1764-1767 76

SECONDA PARTE

Appendice

- I. Epidemia di tosse convulsiva puerorum (Lettere) 109
- II. Il mare è malato: la mucillagine in Adriatico 110
- III. 1734: epidemia di febbri con petecchie 111
- IV. L'epidemia bovina del 1738 112
- V. *Dallo Specimen aestus reciproci maris superi ad littus portumque Arimini*
Praefatio, p. 115 - Anacephalaeosis, p. 118 - Appendix, p. 119 -
Appendix II, p. 120 115
- VI. *Opere ed opuscoli stampati del sig. Giovanni Bianchi sotto li nomi di Giovanni Bianchi, Giano Planco, Giano Paolo Simone Planco, Pietro Paolo Lapi, Marco Chillenio, Pietro Chigi, l'Anonimo, Simone Cosmopolita* 122
- VII. Corrispondenti epistolari di Giovanni Bianchi tra 1743 e 1775 124

VIII. Pressione atmosferica, temperatura, direzione del vento e stato del cielo a Rimini da novembre 1739 ad aprile 1740 novembre 1739, p. 144 - dicembre 1739, p. 145 - gennaio 1740, p. 146 - febbraio 1740, p. 148 - marzo 1740, p. 149 - aprile 1740, p. 151	144
IX. Dalle <i>Memorie Ariminesi</i> di Ubaldo Marchi	153
Indice dei nomi	165